

# La Commission Ecclesia Dei supprimée

Author : Summorum Pontificum

Categories : [Communiqué](#), [Divers summorum](#), [Documents](#), [En Une](#), [Enquête et analyse](#), [Summorum Pontificum](#)

Date : 19 janvier 2019



The screenshot shows a web browser displaying the Vatican News website. The main article is titled "Le Pape supprime la commission pontificale Ecclesia Dei" and includes a sub-headline: "Le dialogue avec les lefebvristes relèvera désormais directement de la Congrégation pour la Doctrine de la Foi." The article is dated 19/01/2019. To the right of the main article, there is a sidebar with social media sharing icons (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, RSS) and a section titled "LES PLUS RÉCENTS" listing other recent articles, including "Éditorial: Ecclesia Dei, la fin d'une exception" and "Le Pape appelle à ne pas mépriser les autres chrétiens".

Comme nous l'avions indiqué il y a quelques semaines, la rumeur est confirmée. [La Commission Pontificale Ecclesia Dei est supprimée après 30 ans d'existence.](#)

La date de l'annonce de cette suppression n'est pas anodine... puisqu'aujourd'hui commence la semaine de prière pour l'unité des chrétiens. L'ensemble des prérogatives de la commission est confié à la Congrégation pour la Doctrine de la Foi notamment les discussions avec la Fraternité Saint-Pie X et les communautés associées. Il est probable que les communautés sacerdotales ou religieuses dite Ecclesia Dei soient rattachées à moyen terme respectivement à la Congrégation pour les Instituts de Vie Consacrée et les Sociétés de Vie Apostolique d'une part, et la Congrégation pour les religieux d'autre part, même si pour l'heure ce Motu Proprio transfère les compétences de la Commission : "l'œuvre de vigilance, de promotion et de tutelle" dans une section particulière au sein de la Congrégation pour la Doctrine de la Foi.



[Home](#) > [Bollettino](#) > [2019](#) > [01](#) > [19](#)

## Lettera Apostolica in forma di Motu proprio circa la Pontificia Commissione "Ecclesia Dei", 19.01.2019

[B0047]

Da oltre trent'anni la Pontificia Commissione *Ecclesia Dei*, istituita con il Motu proprio *Ecclesia Dei afflictata*, del 2 luglio 1988, ha assolto con sincera sollecitudine e lodevole premura al compito di collaborare coi Vescovi e coi Dicasteri della Curia Romana, nel facilitare la piena comunione ecclesiale dei sacerdoti, seminaristi, comunità o singoli religiosi e religiose, legati alla Fraternità fondata da Mons. Marcel Lefebvre, che desideravano rimanere uniti al Successore di Pietro nella Chiesa Cattolica, conservando le proprie tradizioni spirituali e liturgiche.<sup>1</sup>

In tal modo, essa ha potuto esercitare la propria autorità e competenza a nome della Santa Sede su dette società e associazioni, fino a quando non si fosse diversamente provveduto.<sup>2</sup>

Successivamente, in forza del Motu proprio *Summorum Pontificum*, del 7 luglio 2007, la Pontificia Commissione ha esteso l'autorità della Santa Sede su quegli Istituti e Comunità religiose, che avevano aderito alla forma straordinaria del Rito romano e avevano assunto le precedenti tradizioni della vita religiosa, vigilando sull'osservanza e sull'applicazione delle disposizioni stabilite.<sup>3</sup>

Due anni dopo, il mio Venerato Predecessore Benedetto XVI, col Motu proprio *Ecclesiae unitatem*, del 2 luglio 2009, ha riorganizzato la struttura della Pontificia Commissione, al fine di renderla più adatta alla nuova situazione venutasi a creare con la remissione della scomunica dei quattro Vescovi consacrati senza mandato pontificio. E, inoltre, ritenendo, che, dopo tale atto di grazia, le questioni trattate dalla medesima Pontificia Commissione fossero di natura primariamente dottrinale, Egli l'ha più organicamente legata alla Congregazione per la Dottrina della Fede, conservandone comunque le iniziali finalità, ma modificandone la struttura.<sup>4</sup>

Nous mettrons en ligne dans l'après-midi [la traduction en français de ce nouveau Motu Proprio, ainsi qu'une première analyse.](#)